

SOMMARIO

1	PARTE PRIMA – FINALITÀ	1
1.1	ARTICOLO 1 - FINALITÀ	1
2	PARTE SECONDA - UTILIZZO E FRUIZIONE.....	1
2.1	ARTICOLO 2 - CIRCOLAZIONE PEDONALE E CON MEZZI A MOTORE.....	1
2.2	ARTICOLO 3 – ACCENSIONE DI FUOCHI ED ABBRUCIAMENTI.....	1
2.3	ARTICOLO 4 – CAMPEGGIO E ATTENDAMENTO.....	1
3	PARTE TERZA – ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	1
3.1	ARTICOLO 5 – GESTIONE FORESTALE	1
4	PARTE QUARTA – INFRASTRUTTURE E SUPERFICI ARTIFICIALI	2
4.1	ARTICOLO 6 – INFRASTRUTTURE, IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE.....	2
4.2	ARTICOLO 7 – INTERVENTI IN AMBIENTI ACQUATICI NATURALI E/O ARTIFICIALI	2
4.3	ARTICOLO 8 – ALTRE ATTIVITÀ	2

1 PARTE PRIMA – FINALITÀ

1.1 Articolo 1 - Finalità

1. Le presenti misure regolamentari contengono prescrizioni dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC IT8010020 "Pineta di Castel Volturno".
2. Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio della ZSC o limitatamente ai territori indicati in ciascuna misura. Per la perimetrazione degli habitat e la distribuzione delle specie, si fa riferimento alla cartografia disponibile sul portale della Regione Campania.
3. Qualunque intervento realizzato all'interno o all'esterno della ZSC deve assicurare che per gli habitat all'interno della ZSC vengano rispettati i target dei parametri individuati nell'allegato A alle presenti misure.

2 PARTE SECONDA - UTILIZZO E FRUIZIONE

2.1 Articolo 2 - Circolazione pedonale e con mezzi a motore

1. È fatto divieto di accesso a piedi e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti.
2. È fatto divieto di introdurre cani e animali domestici se non al guinzaglio.
3. È fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell'Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall'Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.
4. È fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili diversi da quelli previsti dal piano degli accessi redatto dall'Ente gestore.

2.2 Articolo 3 – Accensione di fuochi ed abbruciamenti

1. All'interno della ZSC non è consentito accendere fuochi, compreso nell'area esterna alla ZSC fino alla linea di costa.
2. L'uso di fornelli da campo e di attrezzature portatili da campeggio è ammesso nelle aree della ZSC attrezzate a tale scopo.

2.3 Articolo 4 – Campeggio e attendamento

1. Il campeggio e l'attendamento sono consentiti esclusivamente nelle aree attrezzate a tali fini.

3 PARTE TERZA – ATTIVITÀ ECONOMICHE

3.1 Articolo 5 – Gestione forestale

1. Qualunque intervento di gestione forestale, compresi quelli di difesa idrogeologica e dagli incendi, deve consentire il rispetto degli obiettivi target previsti in allegato.
2. Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio della ZSC specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area. È inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003.

3. I divieti di cui al comma 2 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi ecc..
4. È fatto divieto di forestazione diversa dagli interventi di ripristino degli habitat secondo gli obiettivi di conservazione previsti. Gli interventi di rinaturalizzazione dovranno tener conto delle specie indicate per ciascun tipo nel Manuale italiano di interpretazione degli habitat.
5. È fatto divieto di raccolta di individui di *Testudo hermanni*, ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti.

4 PARTE QUARTA – INFRASTRUTTURE E SUPERFICI ARTIFICIALI

4.1 Articolo 6 – Infrastrutture, impianti e reti tecnologiche

1. Nella manutenzione di strade bianche e piste interpoderali è fatto divieto di ampliamento di carreggiata, di modifiche del tracciato e l'impermeabilizzazione del fondo.
2. È fatto divieto di realizzazione di nuovi impianti eolici o fotovoltaici su habitat di all. I
3. Non sono consentiti nuovi impianti di illuminazione che non siano a servizio degli edifici e delle loro aree di pertinenza. Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti, nonché di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti devono essere progettati in modo da ricorrere a punti luce a bassa potenza a temperatura di colore non superiore a 2700K e rivolti verso il basso. Il divieto vale anche per una fascia esternamente alla ZSC fino alla linea di costa..
4. Non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti.
5. Non è consentito aprire nuove cave e miniere.

4.2 Articolo 7 – Interventi in ambienti acquatici naturali e/o artificiali

1. All'interno della ZSC non è consentito:
 - a) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea;
 - b) utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori);
 - c) effettuare interventi di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee;
2. È fatto divieto di immissione di qualsiasi specie ittica in qualsiasi tipo di corpo idrico, se non quelle espressamente previste dall'Ente gestore.
3. Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corpi idrici, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.

4.3 Articolo 8 – Altre attività

4. E' vietato l'uso di fuochi pirotecnici o lanterne cinesi nella ZSC e tra questa e la linea di costa.
5. E' vietata l'apertura di nuove strade asfaltate o piste sterrate che interrompano la comunicazione tra la ZSC e la linea di costa
6. Sono vietate manifestazioni o eventi che prevedano utilizzo di illuminazione notturna rivolta verso l'alto, verso la ZSC o su superfici di vegetazione non urbanizzata o edificata, comprese le spiagge, anche se esterne alla ZSC. E' altresì vietato l'utilizzo di impianti di amplificazione acustica durante attività, manifestazioni o eventi di qualunque natura la cui emissione può essere udita all'interno della ZSC.

7. E' vietato concedere a fini di balneazione, o altre attività che comportino assembramento di persone o richiedano infrastrutture anche se stagionali, le aree demaniali distanti fino a 800 m dalla foce dei Regi Lagni.

Allegato A - Target dei parametri di stato di conservazione degli habitat

Habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>	Area occupata	Superficie	//	5 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Phillyrea angustifolia</i> , <i>Pistacia lentiscus</i> , <i>Rhamnus alaternus</i> , <i>Smilax aspera</i> , <i>Rubia peregrina</i> , <i>Erica arborea</i> , <i>E. multiflora</i> . Nelle aree a gariga: <i>Cistus</i> sp. pl. <i>Lavandula stoechas</i> , <i>Helichrysum italicum</i> , <i>Salvia rosmarinus</i>
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Acacia saligna</i>)
			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Podarcis siculus</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Testudo hermannii</i> , <i>Scarabaeus semipunctatus</i>

Habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2270* Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Area occupata	Superficie	//	30 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Fino a circa 5 anni fa la pineta si presentava come un bosco fitto con densità eccessiva e non regolare, priva di qualsiasi manutenzione, con disseccamenti stimati intorno al 25-30%. Lo stato fitosanitario, in modo imprevedibile, si è aggravato e nel giro di 2-3 anni, la morte degli esemplari arborei di pino domestico è passata dal 30% al 99%, ciò determinato soprattutto dall'attacco parassitario della cocciniglia tartaruga (<i>Toumeyella parvicornis</i>), facilitato dalla densità d'impianto, dalla mancanza di interventi di diradamento, dalla carenza di ogni tipo di manutenzione. Questa nuova circostanza non ha permesso di seguire il piano dei tagli indicato dal PGF (piano di gestione forestale) vigente allora e approvato con DRD n. 155 del 4 agosto 2021, con validità dall'anno 2022 all'anno 2031. La nuova situazione ha determinato la necessità di aggiornare il P.G.F e quindi con DD n. 111 del 30/03/2023, è stato approvato il nuovo PGF (Piano di Gestione Forestale) dei beni silvo-pastorali del comune di Castel Volturno (CE), con un nuovo periodo di vigenza decennio 2023/2032, che consentirà il taglio dell'intera pineta secca ed il reimpianto secondo le indicazioni del nuovo PGF.
	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	
		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	

		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Pinus pinea , Pistacia lentiscus, Phillyrea angustifolia
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Oxalis pes-caprae, Parietaria judaica, Galactites tomentosus, Urtica dioica, Acacia saligna
			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità forestali coerenti con l'ecologia dunale
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Podarcis siculus , Lacerta bilineata , Hierophis viridiflavus , Testudo hermannii , Scarabaeus semipunctatus , Sylvia melanocephala , Sylvia cantillans
Habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	Area occupata	Superficie	//	¹ superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Tripidium ravennae , Schoenus nigricans
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche

		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite
	Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico